Dibattito sull'ingresso in giunta dei compagni Geremicca e Ansivino ieri alla Sala dei Baroni

Larghi consensi nel consiglio per il rilancio amministrativo

Si sono dimessi i compagni De Marino e De Palma - Apprezzamento delle forze della maggioranza per le decisioni del PCI - Le dichiarazioni di Arpaia (Pri), Grieco (Psdi) e Di Donato (Psi)

Eletto dal direttivo regionale

GIUSEPPE VIGNOLA NUOVO SEGRETARIO DELLA CGIL IN CAMPANIA

Sostituisce il compagno Nando Morra che entra nella segreteria nazionale - L'avvicendamento nell'ambito della politica di rotazione di quadri ed esperienze

Il comitato direttivo regionale della CGIL, riunitosi a Caserta con l'intervento di Luciano Lama, ha accolto la proposta della FIOM di chiamare alla sua segreteria nazionale Nando Morra, segretario generale della CGIL in Campania.

Il direttivo, salutando e ringraziando fraternamente Nando Morra per il proficuo impegno politico posto quale responsabile della camera del lavoro di Napoli prima e della segreteria regionale dopo, gli ha augurato buon lavoro nella sua nuova responsabilità.

Conseguentemente, sono stati chiamati i compagni Carlo Cozzolino e Giuseppe Vignola a far parte della segreteria regionale che, pertanto, risulta così composta: Antonio Chegai, Sergio Cinque, Carlo Cozzolino, Antonio Lombardi, Claudio Milite, Michele Rinaldi, Giuseppe Vignola. Il comitato direttivo ha quindi eletto Giuseppe Vignola segretario generale.

Il ritorno di Vignola in Campania si pone nella logica della rotazione di quadri e di esperienze che la CGIL porta avanti in tutte le sue strutture: esso risulterà un ritorno certamente positivo non solo per la conoscenza diretta che Vignola ha del tessuto socio-economico della Campania in cui diresse la camera del lavoro di Salerno e — per molti anni — quella di Napoli, ma anche per il bagaglio di esperienze maturate in anni di impegno politico nella segreteria nazionale della CGIL, che arricchiranno ancor più il livello del dibattito politico nella regione.

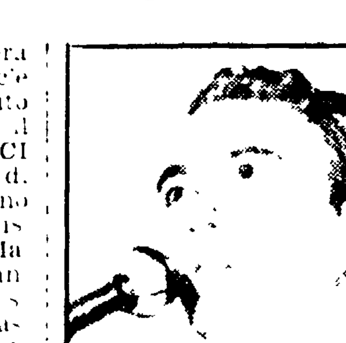
Il comitato direttivo, che ha valutato l'attuale momento politico anche alla luce delle indicazioni scaturite dai congressi tenuti in Campania, ha deciso di riunirsi in una successiva tornata dopo il congresso nazionale di Rimini, al fine di addivenire ad una più completa analisi degli orientamenti politici emersi.

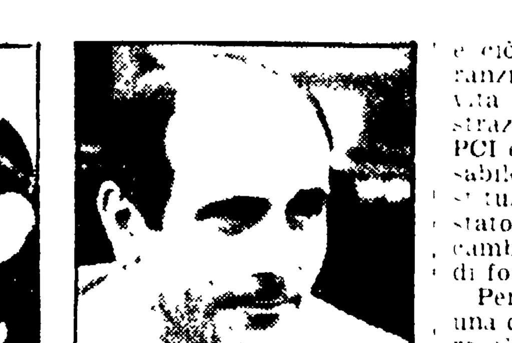
Nella seduta di ieri sera al consiglio comunale c'è stato un ampio dibattito sulle sostituzioni che il gruppo consiliare del PCI opera nella delegazione di giunta come è noto hanno presentato le loro dimissioni i compagni De Marino già assessore ai Cantieri comunali perché si ritiene esaurito, con l'assorbimento dei cantieristi nell'organico comunale, il suo compito, e il compagno De Palma che ha chiesto di essere esonerato dall'incarico di assessore all'anagrafe e al decentramento per potersi dedicare più completamente agli impegni di partito. Nella giunta entrano secondo le decisioni prese dopo ampio dibattito anche nel Comitato federale del PCI, i compagni Andrea Geremicca che ha per questo lasciato l'incarico di segretario provinciale ed Elio Ansivino che finora ha collaborato validamente all'assessorato alla Pubblica Istruzione e all'Edilizia scolastica.

Dopo alcuni tentativi ostruzionistici dei missini si è iniziata così come era stata richiesta da più parti, una discussione politica su queste sostituzioni. Il dibattito è stato aperto da brevi parole del compagno Valenzi. Il sindaco ha ringraziato De Marino e De Palma per il loro encomiabile impegno mantenuto in condizioni difficili e senza alcun errore ed ha dichiarato che le sostituzioni costituiscono un rafforzamento della giunta.

Il primo ad intervenire è stato il repubblicano Arpaia il quale dopo avere premesso che il Partito repubblicano coerentemente mantiene nella maggioranza ma non nella giunta il suo ruolo di azione critica e stimolante e di controllo senza condizionamenti di potere, ha dichiarato che ritiene un fatto estremamente positivo l'ingresso nella giunta del compagno Andrea Geremicca. Positivo perché ne apprezza il valore e la profonda conoscenza dei problemi di Napoli, perché l'incarico della programmazione risponde ad una esigenza di coordinamento e di organicità di cui i repubblicani ritengono che la Giunta abbia necessità proprio nel momento in cui si affronta una nuova fase amministrativa.

Per il Partito socialista democratico il capogruppo


Andrea Geremicca


Elio Ansivino

Giovanni Grieco ha espresso rammarico per le dimissioni dei compagni De Marino e De Palma da lui definiti colleghi valorosi e prestigiosi e compiacimento per l'ingresso in Giunta di Geremicca. Si tratta — ha detto — di un compagno che ha ricoperto l'incarico di segretario provinciale del PCI con successo

e ciò rappresenta una garanzia di maggiore incisività politica per l'amministrazione. La decisione del PCI è stato un atto responsabile e in ossequio alle istituzioni poiché non è stato apportato nessun cambiamento nei rapporti di forza nella maggioranza.

Per il PSI ha rilasciato una dichiarazione l'assessore all'urbanistica Di Donato, secondo il quale la presenza di Geremicca come assessore collegato ad una direzione amministrativa, è certamente un fatto positivo. Sappiamo però — ha aggiunto Di Donato — che esistono problemi programmatici, che vanno affrontati e risolti: non dobbiamo dunque rinunciare considerati gli sviluppi non negativi degli incontri fra i partiti democratici a livello nazionale a far riflettere la DC sulla possibilità di riprendere l'iniziativa per la ricerca in tempi brevissimi di una intesa programmatica che essa fece fallire nel maggio '76 per definire un quadro politico più ampio e quindi più adeguato all'emergenza della città.

Il dibattito mentre scriviamo sta proseguendo.

Venerdì prossimo attivo regionale del PCI e della FGCI

Venerdì prossimo 3 giugno, alle ore 17,30, attivo regionale del partito e della FGCI nella sala Alicata della federazione comunista napoletana in via dei Fiorentini. L'ordine del giorno è il seguente: « L'iniziativa unitaria e di massa dei comunisti nell'attuale situazione politica ». L'attivo porterà la sua attenzione anche sulla legge per il preavviamento dei giovani al lavoro.

I lavori dell'attivo saranno conclusi dal compagno Achille Occhetto, membro della direzione nazionale del nostro partito.

Pignorati da un ex dipendente

All'asta 17 mila litri di latte alla «Cirio»

Come si è giunti al provvedimento - L'ufficiale giudiziario ha anche bloccato 2 autobotti

17 mila litri di latte «Berni» saranno venduti stamattina all'asta nello stabilimento Cirio di S. Giovanni. La vendita avverrà nel cortile antistante le Ghiacciere alla presenza dell'ufficiale giudiziario che l'altra sera ha eseguito il sequestro di due autobotti cariche di latte di proprietà della Cirio in ossequio ad una sentenza del pretore di Barra, dott. Francesco Luigi Di Nanni. Il magistrato infatti, con una sentenza del 7 aprile scorso, ha condannato la nota industria alimentare al pagamento di 38 milioni 860 mila lire perché per anni non ha versato contributi previdenziali che spettavano ad un suo ex dipendente Costante Vicari.

Nonostante la sentenza di condanna la Cirio ha evitato in questi mesi di pagare la somma sostenendo di non essere in possesso della cifra dovuta. Così l'ex capo ufficio alle vendite — questa era la qualifica di Costante Vicari, che attualmente ha una pensione dell'Enasarco di 40 mila lire — ha dovuto ricorrere al sequestro delle due autobotti per vedere dopo undici anni fatti valere i propri diritti.

Presidiati da aspiranti paramedici uffici regionali

I rappresentanti della commissione costituita dagli aspiranti paramedici presidiano da ieri gli uffici dell'assessore regionale al lavoro Ievoli. In questo modo intendono protestare contro i rinvii che da 25 giorni bloccano alla Regione la graduatoria del loro invio ai corsi. I dimostranti hanno dichiarato che rimarranno negli uffici dell'assessorato finché l'assessore non avrà firmato la graduatoria.

Questa interessa 370 allievi da inviare ai corsi paramedici e 44 vigilatrici d'infanzia ed è stata trasmessa dal collocamento di Napoli alla Regione il 7 maggio scorso. Da allora non se ne è saputo più nulla, né si riesce a capire quali ostacoli impediscono all'assessore e al presidente Russo di apporre una firma. Dopo una serie di sollecitazioni che non hanno avuto seguito, gli aspiranti paramedici hanno risolto di dar vita alla manifestazione di protesta che hanno attuata ieri mattina.

● **ASSISTENZA AI COMUNALI: RAGGIUNTO UN ACCORDO**

Nella riunione convocata in prefettura per affrontare la questione dell'assistenza INADEL ai comunali e ospedalieri sospesa da vari mesi, si è raggiunto un accordo che consente la immediata ripresa della erogazione dei medicinali ai lavoratori.

Alla riunione, oltre al viceprefetto Lessena, erano presenti l'assessore alle finanze del comune di Napoli, Scippa, rappresentanti dei sindacati, dell'ordine dei farmacisti e dell'INADEL

IL DRAMMATICO CROLLO DI VIA SALVATOR ROSA

Vigili del fuoco tra le macerie del palazzo di via Salvator Rosa

Ore e ore di scavo in una ricerca disperata

L'angosciosa attesa per la sorte di Francesco Landi, un autista dell'ATAN, e dei suoi due figli, Mario, di 12 anni e Giuseppe di 10 - Un solaio di copertura precipitato dal 6 piano ha provocato il sinistro - Dieci i ricoverati ai Pellegrini e agli Incurabili - Lievemente ferita anche una bambina di 10 mesi - Immediato intervento del Comune

Un altro momento dell'opera di soccorso dei vigili del fuoco

I vigili del fuoco hanno scavato per ore ed ore, sotto le macerie del palazzo di via Salvator Rosa 100, dal primo pomeriggio fino a notte inoltrata.

Il traffico — in una zona cruciale per la città — è rimasto paralizzato per l'intera serata. La meccanica del crollo è ancora tutta da stabilire con esattezza, ma il primo bilancio è drammatico: tre dispersi e dieci feriti. Un autista dell'ATAN, Francesco Landi, 45 anni e i suoi due figli Mario di 12 anni e Giuseppe di 10 sono quelli di cui ancora non si hanno notizie: all'ospedale dei Pellegrini sono stati invece immediatamente ricoverati: Maurizio Falango, di 13 anni, per frattura del polso destro e della gamba destra; Pasquale Martone, di 15 anni, per trauma cranico, Sergio Falango, di 20 anni per contusione alla regione parietale sinistra, Carmela Nardelli, di 18 anni, abitante in via Salita Pontecorvo 32, Silvana Esposito, di 18 anni, abitante in via S. Lorenzo di Brindisi, Rosa Riccardo, di 59 anni e Giuseppina Martone, di 39 anni. Solo la piccola Addolorata Esposito, di 10 mesi, è stata medicata e subito riportata a casa dalla madre. Altre due persone sono invece state medicate agli Incurabili: Gennaro Sala di 74 anni, e la sorella Carmela di 76 anni.

Sono otto le famiglie, di cui 41 persone che abitavano lo stabile, ad essere state coinvolte dal crollo. 41 persone sono state alloggiate dal Comune in vari alberghi della città. Buoni pasto sono stati immediatamente messi a disposizione dall'amministrazione comunale. Oltre ai vigili del fuoco, sono accorse sul posto la Croce Rossa e la celere, per sgomberare la folla che si era ammassata nella adiacente piazza Mazzini. La amministrazione comunale ha inoltre inviato a curare i mezzi della N.U. e alcuni mezzi meccanici per rimuovere le macerie. Sul posto erano presenti numerosi consiglieri comunali e comunisti: D. Meo e Borrelli, il dimostrativo Vasquez. Era presente inoltre Antonio Cenami, dirigente dell'autoparco della Croce Rossa di S. Giovanni, che è riuscito a porre in salvo cinque persone. Le autoambulanze messe a disposizione dalla Croce Rossa erano in tutto quattro, e il trasporto dei feriti è stato continuo. Molti altri trasporti sono stati effettuati dai vigili del fuoco.

Mentre scriviamo ancora continuano le ricerche sotto le macerie del vecchissimo palazzo: era stato costruito nel 1886. Sembra che ultimamente fossero stati sollecitati dei lavori di ristrutturazione, a causa dell'infiltrazione d'acqua creata dalle caverne sottostanti. Il suolo dove è posto lo stabile. Le scale, comunque, già pericolanti, erano state puntellate con travi di legno. Anche un negozio di abbigliamento, Esposito, che si trova proprio al di sotto del palazzo, è stato travolto dalle macerie. Fortunatamente però, alle 15,30 circa quando il crollo si è verificato, il negozio — solitamente affollato — era chiuso.

Nel clima di panico che si è venuto via via creando, sia alla vista del crollo, sia per il continuo trasporto di feriti, un singolare episodio: mentre i vigili del fuoco si davano nel palazzo a rimuovere i detriti, un grosso cane lupo li ha fermati al primo piano, dove abitava Francesco Landi con i figli, e di cui ancora non si sa nulla. I vigili sono rimasti per un attimo incerti, alla fine, però, sono riusciti a tenere buono il cane e a passare. Di Landi e dei figli però si continuano ad attendere notizie, ma i vigili del fuoco dicono che ci vorranno ancora molte ore prima di sgomberare completamente le macerie.

Il vicecomandante dei vigili del fuoco, Barone, presente assieme al capo dei vigili Fabrica, ritiene che il crollo ha avuto inizio da un solaio di copertura che cedendo è precipitato sul sesto piano del palazzo, trascinando quindi via via tutti gli altri solai della stessa verticale.

Sul primo piano — dove abitavano i Landi — si è quindi concentrato il peso di tutte le macerie. La moglie di Francesco Landi, Anna Fedele, che al momento del crollo si trovava a casa del padre col l'ultimo figlio Giuseppe. Ciro Gabriella che abita alla Sanità, si è detta convinta che i tre familiari erano in casa.

Sul posto si è anche recato il giudice Matera. Fino a tarda sera enorme è stata in tutta la zona la partecipazione e la solidarietà popolare.

D'altra parte decine di persone erano, a tarda sera ancora alla ricerca di un alloggio: i vigili del fuoco hanno infatti impedito l'accesso ai palazzi adiacenti finché non si verificano le condizioni di stabilità.

« Quale Piedigrotta »: venerdì dibattito al M. Angioino

Sul tema « *Quale Piedigrotta è possibile oggi a Napoli* » l'ARCI regionale promuove per venerdì 3 giugno alle ore 17, nella sala Carlo V al Maschio Angioino, un incontro dibattito a cui parteciperanno i giornalisti Max Vairo de « *Il Mattino* », Luciano Scateni di « *Paese Sera* », Eleonora Puntillo de « *l'Unità* », l'avv. Rosario Rusciano, segretario provinciale del PLI, il dottor Pino Simonelli, dell'Istituto di Sociologia.

Con tale incontro l'ARCI regionale intende indicare all'opinione pubblica e alle forze politiche la necessità di una nuova impostazione ed elaborazione della popolare e tradizionale festa napoletana che possa contribuire al rilancio turistico, culturale e commerciale della città.

il partito

ATTIVI — A Vomero, 18.30, sulla scuola con Nitti e Pagano. A Cardito, 18.30, sul preavviamento. A Somma Vesuviana, 19, sul preavviamento con Pulcrano e Limone. Alla «Bertoli», case puntellate, 19, sul preavviamento con Tufanti.

COMITATI DIRETTIVI — A Luzzatti, 17, riunione Luzzatti, Stadera, Poggioreale e S. Erasmo con gruppo PCI consiglio quartiere e con Ferraiuolo. A San Giovanni, 19.

EQUO CANONE — A Pianura, 18.30, su equo canone con Gerardo Vitiello.

CONSULTORI — A Pendio Agnano, 19, riunione con A. Bonanni.

DOMANI — A Castellammare, 18, riunione zona sul preavviamento con Fermariello. A Casoria centro, 18.30, riunione della zona afragolese con D'Alò. A centro, 19.30, attivo sulla situazione politica con De Cesare. A Barra, 19, riunione segreteria sezioni della zona. A Torre del Greco, 19, attivo sulla stampa con Cossu e Guarino. A Caivano, 19, assemblea sul preavviamento con Napoli.

VOCI DELLA CITTÀ

Le lettere dei nostri lettori di interesse cittadino o regionale, saranno pubblicate il mercoledì ed il venerdì di ogni settimana. I lettori possono indirizzare i loro scritti o le loro segnalazioni — di necessità concisi — a: « VOCI DELLA CITTA' » - Via Cervantes n. 55 - NAPOLI.

Nel caos il provveditorato di Napoli

Antonietta Benoni — una nostra lettrice che si definisce «professoressa pendolare» — ci ha scritto una lettera nella quale si dice tra l'altro: «Non assegnati, conosciamo poche o abbiamo sperimentato sulla nostra pelle lo stato caotico in cui versa il Provveditorato agli Studi di Napoli, una natura mente eccelse a che il vostro articolo del 8 marzo scorso dal titolo *La danza degli impiegati paralizza il Provveditorato* è sconvolgente.

Questa amministrazione parassitaria questa amministrazione che ha commesso nell'anno in corso 5000 errori, riconoscimento questo ed è malato di paralisi progressiva responsabile dei destini di migliaia di famiglie di lavoratori, della scuola e indirettamente di allievi, porta morte delle stesse — come la mia — alla disperazione. Questo ente irresponsabile mi ha assegnato una sede lontana (dalle 4 alle 5 ore di viaggio al giorno) come a un militare, senza interpellarmi, poi deciderà del mio trasferimento, poi mi pagherà l'enorme somma di lire 70 mila dovutami dal 1975!

Il Provveditorato non risponde mai per iscritto a queste di ordine amministrativo che gli vengono poste dall'insegnante, a quelle delle scuole risponde invece dopo mesi. Esso pende sul capo degli insegnanti come una divinità crudele e irresponsabile, sadica. Eppure i suoi compiti amministrativi hanno carattere decisivo per la vita di un lavoratore della scuola: infatti assegna le sedi agli insegnanti di ruolo, effettua i trasferimenti, compila la graduatoria degli incarichi e supplenze, liquida le somme contestate e prolungano sanzioni nei confronti dei direttori e dei presidi, e organo decisionale.

I soprusi e le angherie di carattere burocratico che i direttori e i presidi si determinano nei confronti degli insegnanti, ce di quelli comunisti in particolare vengono perpetrati con la sicurezza materiale e totale che l'organo superiore non esprimerà mai per iscritto, il suo parere. Il problema di una riforma del provveditorato come auspicata dal COGIDAS va risolto con la mobilitazione degli impiegati dello stesso e dei lavoratori della scuola unitariamente. Che ne è stata della proposta di una occupazione dello stesso come avevano programmato i sindacati Confederali? Insieme a quello dell'edilizia scolastica il problema della riforma del provveditorato è uno dei nodi più importanti da risolvere se si vuol salvare la scuola dallo sfacelo completo».

ANTONIETTA BENONI

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi mercoledì 1 giugno '77. Onomastico Giustino (domani Marcellino).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 37, richieste di pubblicazione 48, matrimoni religiosi 2, matrimoni civili 8, deceduti 3.

LUTTI

Si è spento Domenico Caiazzo, padre del compagno Giovanni. A Giovanni e a tutti i familiari le condoglianze dei compagni dell'Immobiliare, della FLM e della redazione dell'Unità.

* * *

È deceduta la signora Teresa Brandi. A Luigi Lino P..., segretario provinciale e delle ACLI ed ai familiari tutti giungano le condoglianze del nostro giornale.

DIBATTITO SU « TECNOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO »

In occasione della presentazione del libro curato da Alfredo De Monte e Mario Raffa con introduzione di Augusto Graziani su «Tecnologia e decentramento produttivo: l'esperienza italiana dei dipendenti ad ...», le Cendes-Napoli e la libreria Pironti hanno organizzato un pubblico dibattito su «Tecnologia, organizzazione del lavoro e decentramento produttivo». Il dibattito si terrà oggi alle ore 17 nella sala delle lauree al Politecnico. Interverranno Francesco Ciafaloni, Pino Ferraris, Augusto Graziani e Salvatore Vinci.

FARMACIE NOTTURNE

Zona S. Ferdinando: via Roma 348. **Montecalvario:** piazza Dante 71. **Chiaia:** via Carducci 21; riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148; via Tasso 109. **Avvocata-Museo:** via Museo 45. **Mercato Pendino:** piazza Garibaldi 11. **S. Lorenzo Vicaria:** via S. Giovanni a Carbonara 83; Stazione Centrale corso Lucci 5; via S. Paolo 20. **Stella-S. Carlo Arena:** via Foria 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218. **Colli Aminei:** Colli Aminei 249. **Vomero Arenella:** via M. Piscicelli 138; piazza Leonardo 28; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. **Fuorigrotta:** piazza Marc'Antonio Colonna 21. **Soccavo:** via Epomeo 154. **Miano Secondigliano:** corso Secondigliano 174. **Bagnoli:** via Acate 28. **Ponticelli:** via Ottaviano. **Poggioreale:** via N. Poggioreale 21 D. **Posillipo:** via Petrarca 105. **Pianura:** via Duca d'Aosta 13. **Chiaiano-Marianella-Piscinola:** piazza Municipio 1 (Piscinola).

NUMERI UTILI

In caso di malattie infettive ambulanza gratuita del comune di Napoli telefonando al 441344, con orario 8-20. La guardia medica comunale funziona tutte le notti. Tutti i giorni festivi e dalle ore 14 del sabato e dei prefestivi, telefono 315032.

● **NIENTE BAGNI PER ORA A POSILLIPO**

Si è scoperta dei campioni dell'acqua esperiti dell'Ufficio d'igiene del 1925 e dei risultati delle sezioni ... è emerso che le sezioni dei tratti di mare sono adeguate, ma ... non è stato ancora ... Perciò la balneazione è stata vietata in: bassa ...

S. GIOVANNI A TEDUCCIO: tutto il litorale. **NAPOLI CENTRO:** nel tratto del litorale marino compreso fra il Molo Progresso (Molo ... del Nuova Darsena Petroli) e l'ultima rotonda di Mergellina. **NISIDA COROGLIO BAGNOLI:** tutto il litorale compreso fra lo strapiombo di Posillipo ed il confine del Comune di Napoli con quello di Pozzuoli.

Per il tratto di costa compreso fra l'ultima Rotonda di Mergellina e la Gaiola sono in corso ulteriori accertamenti.

Sono da due giorni davanti ai cancelli

A Casoria i lavoratori presidiano la Montedison

Ieri pomeriggio assemblea nella sala mensa - Chiesto un incontro alla Regione - Per la vertenza coi grandi gruppi si prepara la manifestazione di dopodomani con Garavini

Metalmeccanici, chimici e alimentaristi si preparano a partecipare compatti alla manifestazione di dopodomani con Garavini, indetta nel quadro delle iniziative di lotta decisa per la vertenza coi grandi gruppi. In prima fila saranno i lavoratori della Montedison. Montedison, ... nel corso di una combattiva assemblea hanno ribadito la loro ... della ... azione.

... la vertenza, come noto, riguarda i grandi gruppi industriali: IRI, Montedison, SIR, FIAT, SOPAL, SME, Finsider, EFIM, ENI ... come obiettivo ... l'occupazione ... investimenti ... soprattutto nel Mezzogiorno. E ... come in questa vertenza si viene ad inserire la vicenda della Montedison di Casoria, che sempre più chiaramente appare come una reazione padronale. Nella sala mensa dello stabilimento di Casoria l'assemblea dei lavoratori si è pronunciata con fermezza contro la decisione della Montedison di mettere a cassa integrazione a zero ore ... 600 dipendenti. Una decisione che rappresenta un altro duro colpo all'economia napoletana.

Intanto ... e della ... di Acerra procede con estrema ... Ancora ... dello ... Montedison. I 600 operai ... 1200 dipendenti che sono stati colpiti dalla cassa integrazione.

La fabbrica adesso è presidiata ed è stato attuato un blocco delle merci in entrata e in uscita. Nel corso dell'assemblea i rappresentanti della federazione unitaria dei chimici (FULC) — è intervenuto anche il segretario provinciale Renato Sellitto — hanno sottolineato la necessità di intensificare la lotta perché la Montedison mantenga gli impegni assunti alla fine del '76. L'accordo prevedeva appunto che nella fabbrica di Casoria avrebbero continuato a lavorare gli attuali 600 dipendenti ... fosse entrato in funzione il nuovo stabilimento di Acerra. Una prima occasione di lotta e di mobilitazione — abbiamo detto — sarà la manifestazione di venerdì. I lavoratori intendono coinvolgere le istituzioni. Per ciò hanno chiesto anche che si tenga in tempi brevi un incontro alla Regione con i comuni di Pomigliano, Casoria ed Acerra, interessati allo insediamento Montedison. Un incontro è previsto per i medi prossimo a Roma presso il ministero del bilancio per avere un confronto diretto fra sindacati e Montedison.

Alla manifestazione di venerdì parteciperanno tutti gli alimentaristi della provincia di Napoli che sciopereranno 4 delle 10 ore di sciopero che la federazione unitaria di categoria ha proclamato nazionalmente dal 30 maggio fino al 12 giugno prossimo per giungere ad una rapida soluzione le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Proprio in maggiore frizione è il patrocinio del contratto unico sul quale la confindustria e le altre associazioni padronali mantengono una posizione nettamente negativa.